



Società per Azioni – Via Lucrezia Romana, 41/47 - 00178 Roma
P. IVA, Codice Fiscale e n. di Iscrizione al Registro delle Imprese di Roma n. 04774801007
soggetta al controllo e coordinamento di ICCREA HOLDING S.p.A.
Gruppo Bancario Iccrea
Iscritto all’Albo dei Gruppi Bancari n. 20016
Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia

Iccrea Banca S.p.A. – Istituto Centrale del Credito Cooperativo
Iscritta all’Albo delle Banche n. 5251
Capitale sociale € 216.913.200 interamente versato



SUPPLEMENTO AL PROSPETTO DI BASE

di Offerta di prestiti obbligazionari subordinati denominati:

“Iccrea Banca Tasso Fisso subordinato *Tier II* con eventuale rimborso anticipato e/o eventuale rimborso con ammortamento periodico”

“Iccrea Banca Tasso Fisso crescente subordinato *Tier II* con eventuale rimborso anticipato e/o eventuale rimborso con ammortamento”

“Iccrea Banca Tasso Variabile subordinato *Tier II* con eventuale rimborso anticipato e/o eventuale rimborso con ammortamento periodico”

Il presente documento costituisce un Supplemento (il “**I° Supplemento**”) al Prospetto di base ai fini della Direttiva 2003/71/CE e ss. mm. (la “**Direttiva Prospetto**”) ed è redatto in conformità al Regolamento 2004/809/CE così come modificato ed integrato dal Regolamento Delegato 2012/486/UE ed al regolamento adottato dalla Consob con Delibera n. 11971/1999 e successive modifiche e integrazioni (il “**Regolamento Emittenti**”).

Il Supplemento deve essere letto congiuntamente al Prospetto di Base (il “**Prospetto di Base**”) presso la CONSOB in data 30 marzo 2015, a seguito di approvazione comunicata con nota n. prot. 0021932/15 del 26 marzo 2015 che incorpora mediante riferimento il Documento di Registrazione sull’Emittente depositato presso la CONSOB in data 5 giugno 2015 a seguito di approvazione comunicata con nota n. prot. 0045586/15 del 5 giugno 2015.

L’informativa completa su Iccrea Banca S.p.A. e sugli strumenti finanziari può essere ottenuta solo sulla base della consultazione congiunta del Supplemento, del Prospetto di Base, del Documento di Registrazione nonché delle Condizioni Definitive.

Il presente Supplemento è stato depositato presso la CONSOB in data 9 giugno 2015 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0045586/15 del 5 giugno 2015.

L’adempimento di pubblicazione del presente Supplemento non comporta alcun giudizio della CONSOB sull’opportunità dell’investimento, sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il presente Supplemento, unitamente alle pertinenti Condizioni Definitive, al Prospetto di Base ed al Documento di Registrazione sono a disposizione del pubblico per la consultazione sul sito internet dell’Emittente all’indirizzo www.iccreabanca.it e/o del Responsabile del Collocamento se diverso dall’Emittente ed in forma stampata e gratuita, richiedendone una copia presso la sede dell’emittente in Roma, Via Lucrezia Romana n. 41/47, e presso le sedi Soggetti Incaricati del Collocamento.

INDICE DEL SUPPLEMENTO AL PROSPETTO DI BASE per il programma di emissione di prestiti obbligazionari denominato “Iccrea Banca Tasso Fisso subordinato Tier II con eventuale rimborso anticipato e/o eventuale rimborso con ammortamento periodico, Iccrea Banca Tasso Fisso crescente subordinato Tier II con eventuale rimborso anticipato e/o eventuale rimborso con ammortamento periodico, Iccrea Banca Tasso Variabile subordinato Tier II con eventuale rimborso anticipato e/o eventuale rimborso con ammortamento periodico”.

MOTIVAZIONI DEL SUPPLEMENTO	4
1. DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA' DEL SUPPLEMENTO	5
2. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA COPERTINA DEL PROSPETTO DI BASE	6
3. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA “NOTA DI SINTESI” DEL PROSPETTO DI BASE	9
4. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL “DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE” DEL PROSPETTO DI BASE	23
5. MODIFICHE ED INTREGRAZIONI ALLA COPERTINA DEL MODELLO DI CONDIZIONI DEFINITIVE DEL PROSPETTO DI BASE	24

MOTIVAZIONI DEL SUPPLEMENTO

Il presente Supplemento ha l'obiettivo di informare in ordine all'aggiornamento delle informazioni finanziarie riferite all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

Si fa presente che le modifiche ed integrazioni sono evidenziate in grassetto e sottolineate.

Si informano gli Investitori che, al momento della pubblicazione del presente Supplemento, non sussistono offerte di obbligazioni in corso. .

Si informano altresì gli Investitori che, qualora, l'Emittente proceda alla pubblicazione di un supplemento al Prospetto di Base , ai sensi dell'articolo 95 bis, comma 2 del TUF, coloro che hanno già accettato di acquistare o sottoscrivere le Obbligazioni prima della pubblicazione del supplemento, hanno il diritto, esercitabile entro due giorni lavorativi dopo tale pubblicazione, di revocare la loro accettazione, sempre che i nuovi fatti, errori o imprecisioni previsti dall'articolo 94, comma 7, del TUF siano intervenuti prima della chiusura definitiva dell'Offerta o della consegna delle Obbligazioni. Tale termine può essere prorogato dall'Emittente. La data ultima entro la quale il diritto di revoca è esercitabile è indicata nel supplemento unitamente alle modalità di esercizio di tale diritto.

1. DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ DEL SUPPLEMENTO

Iccrea Banca S.p.A. – Istituto Centrale del Credito Cooperativo, con sede legale e direzione generale in Roma – Via Lucrezia Romana 41/47 – legalmente rappresentata – ai sensi dell'art. 22 dello Statuto – dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, Francesco Carri, si assume la responsabilità del presente Supplemento, come indicato di seguito.

L'Emittente dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza richiesta a tale scopo, le informazioni contenute nel presente Supplemento sono, per quanto a conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Iccrea Banca S.p.A.

Francesco Carri
Presidente del Consiglio di Amministrazione
Iccrea Banca S.p.A.

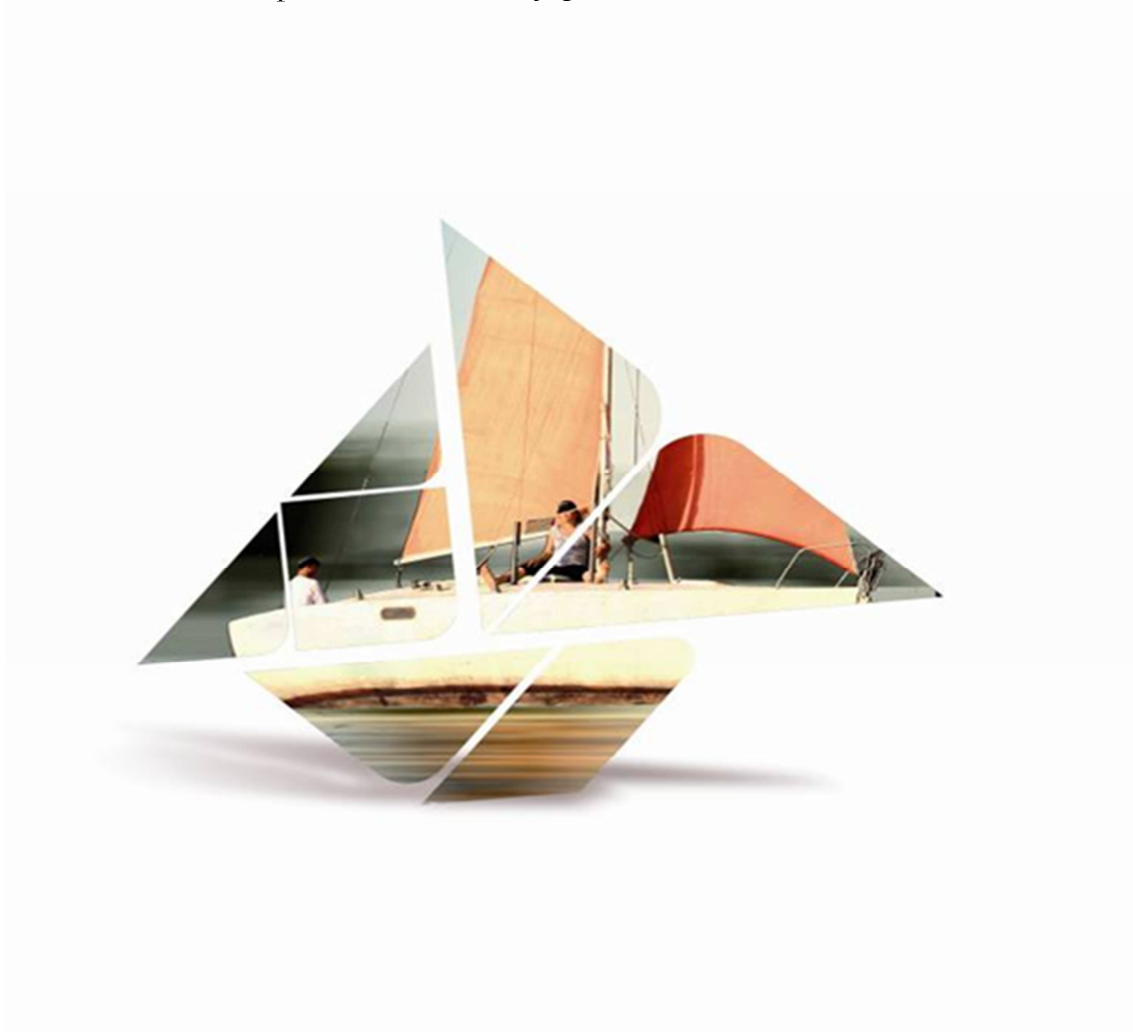
2. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA COPERTINA DEL PROSPETTO DI BASE



Società per Azioni – Via Lucrezia Romana, 41/47 - 00178 Roma
P. IVA, Codice Fiscale e n. di Iscrizione al Registro delle Imprese di Roma n. 04774801007
soggetta al controllo e coordinamento di ICCREA HOLDING S.p.A.

Gruppo Bancario Iccrea
Iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari n. 20016
Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia

Iccrea Banca S.p.A. – Istituto Centrale del Credito Cooperativo
Iscritta all'Albo delle Banche n. 5251
Capitale sociale € 216.913.200 interamente versato



PROSPETTO di BASE

di Offerta di prestiti obbligazionari
subordinati denominati:

“Iccrea Banca Tasso Fisso subordinato Tier II con eventuale rimborso anticipato e/o eventuale rimborso con ammortamento periodico”

“Iccrea Banca Tasso Fisso crescente subordinato Tier II con eventuale rimborso anticipato e/o eventuale rimborso con ammortamento”

“Iccrea Banca Tasso Variabile subordinato Tier II con eventuale rimborso anticipato e/o eventuale rimborso con ammortamento periodico”

Emittente: Iccrea Banca S.p.A.

Responsabile del Collocamento: Iccrea Banca S.p.A. o il diverso soggetto indicato nelle Condizioni Definitive.

Il presente documento costituisce il prospetto di base (il “**Prospetto di Base**” e/o il “**Prospetto**”) ai fini della Direttiva 2003/71/CE come modificata dalla Direttiva 2010/73/CE (la “**Direttiva Prospetto**”) ed è redatto in conformità al Regolamento 2004/809/CE così come modificato ed integrato dal Regolamento Delegato 2012/486/UE ed al regolamento adottato dalla Consob con Delibera n. 11971/1999 e successive modifiche e integrazioni (il “**Regolamento Emittenti**”).

Il presente Prospetto di Base è stato depositato presso la CONSOB in data 30 marzo 2015, a seguito di approvazione comunicata con nota n. prot. 0021932/15 del 26 marzo 2015.

Il presente Prospetto di Base si compone del documento di registrazione (il “**Documento di Registrazione**”), che qui si incorpora mediante riferimento così come depositato presso la CONSOB in data **5 giugno 2015** a seguito di approvazione comunicata con nota n. **0045586/15** del **5 giugno 2015**, che contiene informazioni su Iccrea Banca S.p.A. (“**Iccrea Banca S.p.A.**”, “**Emittente**” e/o “**Banca**”), di una Nota Informativa (la “**Nota Informativa**”) sugli strumenti finanziari (le “**Obbligazioni Subordinate Tier II**” e/o le “**Obbligazioni**” e ciascuna una “**Obbligazione**”) che contiene informazioni relative a ciascuna emissione di Obbligazioni e di una Nota di Sintesi (la “**Nota di Sintesi**”) che riassume le caratteristiche dell’Emittente e degli strumenti finanziari nonché i rischi associati agli stessi e **del I° Supplemento al Prospetto Di Base depositato presso la CONSOB in data 9 giugno 2015 a seguito di approvazione comunicata con nota n. prot. 0045586/15 del 5 giugno 2015.**

In occasione di ciascun prestito obbligazionario (il “**Prestito Obbligazionario**” o “**Prestito**”) l’Emittente predisporrà le Condizioni Definitive (le “**Condizioni Definitive**”) e la nota di sintesi relativa alla singola emissione, che saranno messe a disposizione entro la data d’inizio dell’offerta e contestualmente inviate alla CONSOB.

L'investitore è invitato a leggere con particolare attenzione la sezione “**Fattori di Rischio**” del Documento di Registrazione e della Nota Informativa e della Nota di Sintesi della singola emissione.

L'investimento nei prestiti obbligazionari subordinati comporta per l'investitore il rischio che, in caso di liquidazione o di sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, la massa fallimentare riesca a soddisfare soltanto i crediti che debbono essere soddisfatti con precedenza rispetto alle obbligazioni subordinate e che pertanto lo stesso possa conseguire a scadenza perdite in conto capitale di entità più elevata rispetto ai titoli di debito antergati alle obbligazioni subordinate. Queste ultime in caso di default presentano infatti un rischio di mancato rimborso maggiore rispetto a quello di titoli obbligazionari.

E' quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti solo dopo averne compreso la natura ed il grado di esposizione al rischio che esse comportano. L'investitore deve considerare che la complessità delle Obbligazioni può favorire l'esecuzione di operazioni non appropriate. Si consideri che, in generale, l'investimento nelle Obbligazioni Subordinate Tier II, in quanto titoli di particolare complessità, non è adatto alla generalità degli investitori; pertanto, l'investitore dovrà valutare il rischio dell'operazione e l'intermediario dovrà verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore ai sensi della normativa vigente.

Il presente Prospetto di Base **ed il relativo Supplemento sono** a disposizione del pubblico per la consultazione sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo www.iccreabanca.it e del Responsabile del Collocamento se diverso dall'Emittente ed in forma stampata e gratuita, richiedendone una copia presso la sede dell'emittente in Roma, Via Lucrezia Romana n. 41/47, e presso le sedi Soggetti Incaricati del Collocamento. Ulteriori luoghi di messa a disposizione del Prospetto di Base **e del relativo Supplemento** sono indicati nelle Condizioni Definitive.

L'adempimento di pubblicazione del presente Prospetto di Base non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

3. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA “NOTA DI SINTESI” DEL PROSPETTO DI BASE

La Sezione B “Emittenti ed eventuali garanti” della Nota di Sintesi, è integralmente sostituita come segue:

Sezione B – Emittenti ed eventuali garanti														
B.1	Denominazione legale/commerciale Emittente	La denominazione legale dell’Emittente è “Iccrea Banca S.p.A. – Istituto Centrale del Credito Cooperativo” e, in forma abbreviata “Iccrea Banca S.p.A.”. La denominazione commerciale dell’Emittente coincide con la sua denominazione legale.												
B.2	Domicilio/forma giuridica Emittente, legislazione Emittente e paese di costituzione	“Iccrea Banca S.p.A.” è un istituto bancario costituito in Italia nella forma di Società per Azioni ai sensi del diritto italiano. La sede sociale di Iccrea Banca S.p.A. è in Roma, Via Lucrezia Romana n. 41/47 – 00178 Roma ed il numero di telefono è 06/7207.1. Nello svolgimento delle proprie attività bancarie, l’Emittente è soggetto alla vigilanza della Banca d’Italia ed è soggetto alle leggi e regolamenti italiani.												
B.4 b	Tendenze note su Emittente e settori in cui opera	L’Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti, che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sull’attività e sulle prospettive dell’Emittente e del Gruppo, almeno per l’esercizio in corso.												
B.5	Appartenenza ad un gruppo e posizione che l’emittente vi occupa	Iccrea Banca S.p.A. è una Società per Azioni appartenente al Gruppo bancario Iccrea; come tale è sottoposta all’attività di direzione e coordinamento della Capogruppo, Iccrea Holding S.p.A., che ne detiene il 99,998% del capitale sociale. All’interno del Gruppo di appartenenza, Iccrea Banca S.p.A. svolge le funzioni proprie dell’Istituto Centrale: nell’esercizio del proprio ruolo, infatti, fornisce alle BCC supporti, prodotti e servizi bancari avvalendosi della sua struttura centrale (sede di Roma) e periferica (presidi territoriali).												
B.9	Previsioni o stima degli utili	Il presente Prospetto di Base non include previsioni o stime degli utili.												
B.10	Natura di eventuali rilievi contenuti nella relazione di revisione relativa alle informazioni finanziarie degli esercizi passati	Le informazioni finanziarie dell’Emittente relative agli esercizi 2014 , 2013 e 2012 sono state sottoposte a revisione da parte della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., con sede legale in Roma, Via Po n. 32, che ha espresso un giudizio senza rilievi con apposite relazioni allegate ai relativi fascicoli del bilancio.												
B.12	Informazioni finanziarie fondamentali selezionate sull’Emittente e relative agli esercizi passati	<p><u>Si riporta di seguito una sintesi dei dati e degli indicatori patrimoniali, economici e finanziari su base individuale maggiormente significativi dell’Emittente, tratti dal bilancio sottoposto a revisione legale dei conti degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 (approvato dall’Assemblea dei Soci in data 23 aprile 2013), al 31 dicembre 2013 (approvato dall’Assemblea dei Soci in data 16 aprile 2014) ed al 31 dicembre 2014 (approvato dall’Assemblea dei Soci in data 15 aprile 2015). Il patrimonio di vigilanza ed i coefficienti patrimoniali sono stati calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico determinati con l’applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, tenendo conto degli aggiornamenti normativi per quanto riguarda il calcolo dei coefficienti e dei rischi di mercato nonché della nuova normativa di Basilea 3.</u></p> <p>Tabella 1: Indicatori patrimoniali e fondi propri (dati in migliaia di € e valori in percentuale)</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>INDICATORI E FONDI PROPRI (NORMATIVA IN VIGORE DAL 01/01/2014)</th> <th>ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2014</th> <th>SOGLIE MINIME A REGIME **</th> <th>INDICATORI E FONDI PROPRI (NORMATIVA IN VIGORE FINO AL 31/12/2013)</th> <th>ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2013*</th> <th>ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2012*</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>COMMON EQUITY TIER 1/RWA</td> <td>13,55%</td> <td>4,5%</td> <td>CORE TIER 1 CAPITAL RATIO</td> <td>15,52%</td> <td>16,76%</td> </tr> </tbody> </table>	INDICATORI E FONDI PROPRI (NORMATIVA IN VIGORE DAL 01/01/2014)	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2014	SOGLIE MINIME A REGIME **	INDICATORI E FONDI PROPRI (NORMATIVA IN VIGORE FINO AL 31/12/2013)	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2013*	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2012*	COMMON EQUITY TIER 1/RWA	13,55%	4,5%	CORE TIER 1 CAPITAL RATIO	15,52%	16,76%
INDICATORI E FONDI PROPRI (NORMATIVA IN VIGORE DAL 01/01/2014)	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2014	SOGLIE MINIME A REGIME **	INDICATORI E FONDI PROPRI (NORMATIVA IN VIGORE FINO AL 31/12/2013)	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2013*	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2012*									
COMMON EQUITY TIER 1/RWA	13,55%	4,5%	CORE TIER 1 CAPITAL RATIO	15,52%	16,76%									

ADDITIONAL TIER 1/RWA	13.55%	6%	TIER 1 CAPITAL RATIO	15.52%	16.76%
TOTAL CAPITAL RATIO	19.73%	8%	TOTAL CAPITAL RATIO	17.53%	19.07%
FONDI PROPRI	629.779		PATRIMONIO DI VIGILANZA	430.903	402.730
CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1 (Common Equity Tier 1 - CET 1)	432.464	-	PATRIMONIO DI BASE (TIER 1)	381.576	353.898
CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1 (Additional Tier 1 - AT1)	-	-	-	-	-
CAPITALE DI CLASSE 2 (TIER 2)	197.315	-	PATRIMONIO SUPPLEMENTARE (TIER 2)	49.327	48.832
			ELEMENTI DA DEDURRE	625	625
ATTIVITÀ DI RISCHIO PONDERATE (RWA)	3.191.925	-	RWA	2.458.413	2.111.800
RWA/TOTALE ATTIVO	6,87%	-	RWA/TOTALE ATTIVO	5,72%	5,85%

* Normativa vigente fino al 31/12/2013.

** A regime, per i tre indicatori, è prevista anche la riserva di conservazione del capitale del 2,5%.

Nel merito dei dati su base individuale riferiti all'Emittente e più precisamente con riferimento agli indicatori patrimoniali e fondi propri, si rappresenta che la passività subordinata emessa da Iccrea Banca, in data 14 marzo 2014, per un ammontare complessivo di 200 milioni di euro, a partire dalle segnalazioni di vigilanza individuali e consolidate al 30 giugno 2015 non risulterà più computabile. Il rapporto tra Totale Fondi Propri rispetto all'Attività di Rischio Ponderate (Total Capital Ratio) passerà dal 19,73% al 13,62%, comunque al di sopra della soglia minima prevista dalla normativa vigente (pari all'8%).

Con riferimento al 31 dicembre 2012 ed al 31 dicembre 2013, la diminuzione degli indicatori relativi al Total Capital Ratio ed al Tier One Capital Ratio è conseguenza diretta della decisione presa a marzo 2013 dall'Agenzia Fitch di abbassare il rating sull'Italia da A- a BBB+; tale intervento ha comportato un aumento della ponderazione sull'interbancario dal 50% al 100% causando, pertanto, un notevole incremento dei requisiti prudenziali relativi al Rischio di Credito e di Controparte.

Dal 1° gennaio 2014 è applicabile la nuova disciplina armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nella Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) e nel Regolamento 575/2013 (CRR) del 26 giugno 2013, che traspongono nell'Unione europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (cd. framework Basilea 3).

Di seguito si riporta una tabella con gli indicatori della qualità del credito raffrontati con i dati di sistema riferiti alla classe dimensionale comparabile a quella dell'Emittente.

Tabella 2: Principali indicatori di rischiosità creditizia individuali

	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2014	DATI MEDI DI SISTEMA - RAPPORTO DI STABILITA' DI BANCA D'ITALIA (GRANDI BANCHE)¹	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2013	DATI MEDI DI SISTEMA - RAPPORTO DI STABILITA' DI BANCA D'ITALIA (GRANDI BANCHE)²

¹ Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 1 di Aprile 2015 .

² Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 1 di Maggio 2014.

PARTITE ANOMALE LORDE CLIENTELA/IMPIEGHI LORDI CLIENTELA³	3.29%	15.8%	4.05%	13.7%
PARTITE ANOMALE NETTE CLIENTELA/IMPIEGHI NETTI CLIENTELA	1.19%	10.5%	1.69%	10.0%⁷
SOFFERENZE LORDE CLIENTELA/IMPIEGHI LORDI CLIENTELA	3.23%	8.3%	3.73%	6.9%
SOFFERENZE NETTE CLIENTELA/IMPIEGHI NETTI CLIENTELA	1.13%	4.4%	1.38%	4.0%⁷
RAPPORTO DI COPERTURA DELLE PARTITE ANOMALE	64.70%	40.8%	59.16%	37.3%
RAPPORTO DI COPERTURA DELLE SOFFERENZE	65.7%	56.9%	63.90%	55.0%
RAPPORTO SOFFERENZE NETTE/PATRIMONIO NETTO	3.87%	34%	4.59%	33.6%⁷
GRANDI RISCHI⁴/IMPIEGHI NETTI TOTALI	5.86%	-	8.29%	-
COSTO DEL RISCHIO⁵	2.21%	-	2.49%	-

Gli indicatori sopra citati tengono conto esclusivamente dei “crediti verso clientela” rappresentati principalmente da crediti erogati a società del Gruppo bancario Iccrea, ad eccezione dell’ultimo indicatore (“Grandi Rischi/Impieghi Netti Totali”) nel quale sono ricompresi tutti gli impieghi dell’Istituto essendo l’importo dei Grandi Rischi attribuibile quasi esclusivamente ai rapporti con le banche.

La tabella di seguito riportata espone alcuni indici che esprimono la composizione dei crediti deteriorati, per ciascuno dei periodi di riferimento

Tabella 2-bis: Composizione dei crediti deteriorati

	<u>ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2014</u>	<u>ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2013</u>
<u>SOFFERENZE</u>	21.190	24.385
<u>INCAGLI</u>	997	1.763
<u>SCADUTE</u>	49	3.846

Tabella 3: Grandi Rischi

	<u>ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2014</u>	<u>ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2013</u>
<u>NUMERO POSIZIONI</u>	142	182
<u>GRANDI RISCHI (valore di bilancio)</u>	57.939.090	49.201.213.000
<u>GRANDI RISCHI (valore ponderato)</u>	2.718.678	3.547.232.000

Al riguardo si precisa che l’Emittente non supera i limiti di concentrazione previsti dalla Circolare di Banca d’Italia 263 (Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche - Banca d’Italia).

Tabella 4: Principali dati di conto economico individuale

³ Per “Partite Anomale” si intendono Sofferenze, incagli, crediti ristrutturati e crediti scaduti.

⁴ Secondo la disciplina sulla concentrazione dei rischi (Circolare n. 263 Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche - Banca d’Italia) si configura come “Grande rischio” l’esposizione verso il cliente o il gruppo di clienti connessi di importo pari o superiore al 10% del patrimonio di vigilanza della banca. Dal 1° gennaio 2014 la materia trova i riferimenti nella Circolare n. 285.

⁵ Il Costo del Rischio è inteso come il rapporto tra le rettifiche su crediti e l’ammontare dei crediti netti verso la clientela.

	<u>ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2014</u>	<u>ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2013</u>	<u>VARIAZIONE %</u>
<u>MARGINE DI INTERESSE</u>	<u>59.082.266</u>	<u>71.044.825</u>	<u>-16,84%</u>
<u>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</u>	<u>222.896.685</u>	<u>217.828.655</u>	<u>2,33%</u>
<u>RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</u>	<u>226.949.999</u>	<u>230.757.821</u>	<u>-1,65%</u>
<u>COSTI OPERATIVI</u>	<u>(149.956.386)</u>	<u>(153.564.551)</u>	<u>-2,35%</u>
<u>UTILE DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</u>	<u>76.993.613</u>	<u>77.193.270</u>	<u>-0,26%</u>
<u>UTILE NETTO</u>	<u>47.692.915</u>	<u>40.027.802</u>	<u>19,15%</u>

La differenza riferita al margine d'interesse è riconducibile principalmente alla diminuzione dei tassi di interesse ed alla cessione di parte del portafoglio avente tassi superiori a quelli vigenti.

Tabella 5: Principali dati di stato patrimoniale individuale

	<u>ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2014</u>	<u>ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2013</u>	<u>VARIAZIONE %</u>
<u>RACCOLTA DIRETTA</u>	<u>45.659.972</u>	<u>42.202.048</u>	<u>8,19%</u>
<u>RACCOLTA INDIRETTA</u>	<u>=</u>	<u>=</u>	<u>=</u>
<u>ATTIVITA' FINANZIARIE</u>	<u>8.749.018</u>	<u>8.065.634</u>	<u>8,47%</u>
<u>IMPIEGHI</u>	<u>37.478.590</u>	<u>34.611.652</u>	<u>8,28%</u>
<u>TOTALE ATTIVO</u>	<u>46.480.999</u>	<u>42.994.317</u>	<u>8,13%</u>
<u>PATRIMONIO NETTO</u>	<u>547.823,40</u>	<u>530.674</u>	<u>3,23%</u>
<u>CAPITALE SOCIALE</u>	<u>216.913</u>	<u>216.913</u>	<u>=</u>
<u>POSIZIONE INTERBANCARIA NETTA</u>	<u>6.291.770</u>	<u>11.435.761</u>	<u>-44,98%</u>
<u>PASSIVITA' FINANZIARIE⁶</u>	<u>5.346.507</u>	<u>5.442.052</u>	<u>-1,76%</u>

Tabella 6: Indicatori di liquidità

	<u>ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2014</u>	<u>ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2013</u>
<u>LOAN TO DEPOSIT RATIO⁷</u>	<u>90%</u>	<u>82%</u>
<u>LIQUIDITY COVERAGE RATIO⁸</u>	<u>113%</u>	<u>302%</u>
<u>NET STABLE FUNDING RATIO⁹</u>	<u>108%</u>	<u>166%</u>

⁶ L'ammontare complessivo delle passività finanziarie è costituito dalla Voce P30 "titoli in circolazione", dalla Voce P40 "passività finanziarie di negoziazione" e dalla Voce P50 "passività finanziarie valutate al fair value".

⁷ L'indicatore "Loan To Deposit Ratio" è inteso come il rapporto fra i "crediti verso clientela" rappresentati principalmente da crediti erogati a società del Gruppo bancario Iccrea e la "Raccolta a breve termine" dalle Banche di Credito Cooperativo e dai prestiti obbligazionari collocati sulla rispettiva clientela.

⁸ L'indicatore a breve termine o Liquidity Coverage Ratio (LCR) esprime il rapporto tra l'ammontare delle attività prontamente monetizzabili disponibili (la cassa ed i titoli prontamente liquidabili detenuti dalla banca) e lo sbilancio monetario progressivo cumulato ad un mese stimato in condizioni di normalità gestionale. La soglia minima regolamentare è pari al 60% a partire dal 1° ottobre 2015, con un minimo in progressivo aumento fino a raggiungere il 100% dal 1° gennaio 2018;

In coerenza con il modello organizzativo di governo del rischio di liquidità definito dal Gruppo Bancario Iccrea, la gestione del rischio di liquidità del Gruppo è accentrata presso Iccrea Banca.

Posto quanto detto l'esposizione del Gruppo al rischio di liquidità di breve termine riferibile alla componente di *funding liquidity risk*, misurata secondo la metrica prevista ai fini della segnalazione settimanale regolamentare del *Maturity Ladder*, evidenzia uno sbilancio cumulato costantemente positivo nell'orizzonte temporale di 3 Mesi.

Tabella 6-bis: Funding Liquidity Risk (dati in milioni di €)

MATURITY LADDER (metrica Banca D'Italia)										
	1G	2G	3G	4G	5G	2S	3S	1M	2M	3M
CUMULATED NET CASH OUTFLOWS	1.025	1.078	1.008	970	944	975	1.277	-1.549	-3.543	-2.844
COUNTERBALANCING CAPACITY	2.254	2.254	2.451	2.451	2.451	3.532	3.300	6.294	7.984	7.886
CUMULATED LIQUIDITY GAP	3.279	3.332	3.459	3.420	3.395	4.507	4.577	4.745	4.440	5.042

L'esposizione del Gruppo al rischio di liquidità riferibile alla componente di *market liquidity risk* è misurata stimando la possibile perdita di valore delle Attività Finanziarie ottenuta applicando uno shock di +100 bp e +200 bp (approccio del valore economico) alla curva dei rendimenti.

Tabella 6-ter: Market Liquidity Risk (dati in milioni di €)

VARIAZIONE ATTIVITÀ FINANZIARIE APPROCCIO VALORE ECONOMICO		
	100 BP	200 BP
ATTIVITÀ FINANZIARIE	-98.93	-194.23

Tra le fonti di finanziamento, l'Emittente ricorre anche alle operazioni di politica monetaria con la Banca Centrale Europea.

Tabella 6-quater: Operazioni di finanziamento presso la BCE

	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2014
OPERAZIONI LTRO (scadenza gennaio e febbraio 2015)	9.400.000.000
OPERAZIONI TLTRO (scadenza settembre 2018¹⁰)	3.985.000.000
FINANZIAMENTI TRIMESTRALI	7.500.000.000
FINANZIAMENTI SETTIMANALI	700.000.000

Di seguito viene presentato il dettaglio delle esposizioni dell'Emittente nei confronti dei titoli del debito sovrano, tenuto presente che, secondo le indicazioni dell'Autorità di Vigilanza europea, per "debito sovrano" devono intendersi i titoli obbligazionari emessi dai Governi centrali e locali e dagli Enti governativi, nonché i prestiti agli stessi erogati.

Tabella 7: Esposizione del portafoglio dell'Emittente nei confronti del debito sovrano

	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2014			ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2013		
	VALORE NOMINALE	VALORE E BILANCIO	FAIR VALUE	VALORE NOMINALE	VALORE E BILANCIO	FAIR VALUE
<i>Importi in migliaia di euro</i>						

⁹ L'indicatore Net Stable Funding Ratio è definito come rapporto tra l'ammontare complessivo delle fonti stabili di raccolta (patrimonio della Banca, indebitamento a medio/lungo termine, quota stabile dei depositi) e il valore degli impieghi di medio/lungo periodo. La soglia minima regolamentare sarà pari al 100% a partire dal 1 gennaio 2018.

¹⁰ E' prevista una verifica del rispetto dei requisiti previsti ad aprile 2016 e nel caso di non rispetto degli stessi rimborso anticipato nel mese di settembre 2016.

<u>ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE (HFT)</u>	<u>633</u>	<u>5.596</u>	<u>5.596</u>	<u>5.357</u>	<u>255</u>	<u>255</u>
<u>ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA (AFS)</u>	<u>3.942.973</u>	<u>4.114.482</u>	<u>4.114.482</u>	<u>3.291.794</u>	<u>3.422.772</u>	<u>3.422.772</u>
<u>ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA (HTM)</u>	<u>3.432.000</u>	<u>3.536.799</u>	<u>3.562.356</u>	<u>3.692.000</u>	<u>3.755.290</u>	<u>3.796.096</u>
<u>ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>30.000</u>	<u>29.897</u>	<u>29.897</u>
<u>FINANZIAMENTI</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>
<u>TITOLI DI DEBITO STRUTTURATI</u>	<u>91.367</u>	<u>90.192</u>	<u>90.192</u>	<u>77.940.37</u>	<u>82.012.64</u>	<u>82.012.64</u>
<u>TOTALE ESPOSIZIONE TITOLI DEBITO SOVRANO</u>	<u>7.380.569</u>	<u>7.651.914</u>	<u>7.682.434</u>	<u>7.019.151</u>	<u>7.208.214</u>	<u>7.249.020</u>
<u>PERCENTUALE DI INCIDENZA SULL'AMMONTARE COMPLESSIVO DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE¹¹</u>		<u>90,3%</u>			<u>90,48%</u>	

Gli investimenti in titoli di debito sovrano verso Paesi UE, al 31 dicembre 2014, rappresentano circa il 66% del portafoglio totale dell'Emittente investito in titoli di debito e sono concentrati per il 99,999% in titoli emessi dallo Stato italiano.

Tabella 8: Rating Stato Sovrano al quale l'Emittente è esposto

	<u>MOODY'S INVESTORS SERVICE</u>	<u>STANDARD & POOR'S RATING SERVICES</u>	<u>FITCH RATINGS</u>
<u>REPUBBLICA ITALIANA</u>	<u>Baa2</u>	<u>BBB-</u>	<u>BBB+</u>

Il 28 luglio 2011, l'European Securities and Markets Authority (ESMA) ha pubblicato il documento n. 2011/266 relativo alle informazioni in merito al debito sovrano (secondo le indicazioni dell'Autorità di Vigilanza europea, per "debito sovrano" devono intendersi i titoli obbligazionari emessi dai Governi centrali e locali e dagli Enti governativi, nonché i prestiti agli stessi erogati) da includere nelle relazioni finanziarie annuali e semestrali redatte dalle società quotate che adottano i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Al 31 dicembre 2014, l'esposizione al rischio di credito Sovrano dell'Emittente

¹¹ L'ammontare complessivo delle attività finanziarie è costituito dalla Voce 20 "Attività finanziarie detenute per la negoziazione", dalla Voce 30 "Attività finanziarie valutate al fair value", dalla Voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e dalla Voce 50 "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza" dello Stato Patrimoniale.

ammonta nel complesso 7.651.913.666,72 euro, ed è rappresentata per il 99,999% circa dalla Repubblica Italiana.

In tale contesto si precisa che l'Emittente non ha alcuna esposizione sotto forma di finanziamenti verso Governi centrali, locali ed Enti Governativi.

Tabella 9: Esposizione al rischi di mercato (Value at Risk) (dati in milioni di €)

	<u>ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2014</u>	<u>ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2013</u>
<u>VALUE AT RISK DELL'ESPOSIZIONE AL RISCHIO DI MERCATO RELATIVAMENTE AL PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE (TRADING BOOK)</u>	<u>0.30</u>	<u>0.53</u>
<u>VALUE AT RISK DELL'ESPOSIZIONE AL RISCHIO DI MERCATO RELATIVAMENTE AL PORTAFOGLIO BANCARIO (BANKING BOOK)</u>	<u>4.41</u>	<u>4.67</u>

Il Value at Risk (VaR) è una misura di rischio applicata agli investimenti finanziari. Tale misura indica la perdita potenziale di una posizione di investimento in un orizzonte temporale pari a 1 giorno, con un livello di confidenza pari al 99%. È una tecnica comunemente usata da banche d'investimento per misurare il rischio di mercato delle attività che detengono in portafoglio.

In aggiunta al VaR è consuetudine misurare la sensitività del portafoglio in termini di cambiamento del valore degli strumenti finanziari che lo compongono dovuti ai movimenti del fattore di rischio rilevante. Si analizza quindi come cambia il valore del portafoglio rispetto alle componenti tasso di interesse (IR), azionario (EQ), spread creditizio (CR) e cambio (FX). In tabella 10 si riportano gli indicatori di sensitività (misurati come variazioni al primo ordine, c.d. Delta) del portafoglio di trading e banking disaggregato nelle sue componenti di rischio rilevanti. Per i fattori IR e CR la sensitività è calcolata applicato una variazione di 1 punto.

Tabella 10: Esposizione del portafoglio dell'Emittente ai rischi di mercato articolata per fattori di rischio rilevanti (dati in milioni di €)

	<u>ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2014</u>		<u>ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2013</u>	
<u>Ris k area</u>	<u>Trading book</u>	<u>Banking book</u>	<u>Trading book</u>	<u>Banking book</u>
<u>IR</u>	<u>0.64</u>	<u>-0.53</u>	<u>0.15</u>	<u>0.19</u>
<u>CR</u>	<u>-0.03</u>	<u>-0.82</u>	<u>-0.08</u>	<u>-0.79</u>

CREDIT SPREAD

Il valore del Credit Spread dell'Emittente come valore puntuale alla data di rilevazione (22 maggio 2015) è pari a 105,9 bps mentre come media dei valori giornalieri sui 14 gg di calendario antecedenti la data di rilevazione è pari a 107,9 bps. Il valore puntuale del Credit Spread riferito ad un paniere di obbligazioni a tasso fisso senior di emittenti finanziari europei con rating compreso tra BBB- e BBB+ e con durata corrispondente al titolo benchmark dell'emittente, è pari a 66,45 bps.

Il Credit Spread è stato determinato come differenza tra il rendimento di un titolo plain vanilla emesso dall'Emittente, individuato quale titolo benchmark, ed il tasso INTEREST RATE SWAP di durata corrispondente. Con riferimento al titolo

plain vanilla emesso dall'emittente, si è individuato come titolo benchmark il prestito obbligazionario a tasso fisso emesso a valere sull'EMTN in data 25/11/2014, con scadenza 25/11/2019 ed ISIN XS1143070503. Il titolo è in circolazione per un ammontare pari a 500 milioni di euro e nei 14 giorni di calendario antecedenti la data di rilevazione ha fatto registrare un prezzo medio pari a 102,00.

Di seguito sono indicati i prezzi "mid" fatti registrare dal titolo benchmark nei 14 gg di calendario antecedenti la data di rilevazione (22 maggio 2015) ed il Tasso Swap rilevato nei medesimi giorni.

DATA	MID PRICE	MID YIELD	TASSO SWAP	CREDIT SPREAD
11/05/2015	101,75	1,473	0,33017	114,3
12/05/2015	101,995	1,417	0,36104	105,6
13/05/2015	102,015	1,412	0,35569	105,6
14/05/2015	101,915	1,434	0,35988	107,4
15/05/2015	101,905	1,436	0,34634	109,0
18/05/2015	101,7	1,482	0,35395	112,8
19/05/2015	102,055	1,401	0,33723	106,4
20/05/2015	102,055	1,401	0,33895	106,2
21/05/2015	102,055	1,4	0,34533	105,5
22/05/2015	102,06	1,399	0,33976	105,9

L'Emittente attesta che dal **31 dicembre 2014**, data dell'ultimo bilancio annuale dell'Emittente sottoposto a revisione legale dei conti e pubblicato, non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle sue prospettive.

Non si segnalano cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente, dalla chiusura dell'ultimo esercizio per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie sottoposte a revisione legale dei conti (**31 dicembre 2014**).

Nel merito dei dati su base individuale riferiti all'Emittente e più precisamente con riferimento agli indicatori patrimoniali e fondi propri, si rappresenta (cfr. Sezione 3.2, commento alla Tabella 1) che la passività subordinata emessa da Iccrea Banca, per un ammontare complessivo di 200 milioni di euro, a partire dalle segnalazioni di vigilanza individuali e consolidate al 30 giugno 2015 non risulterà più computabile. Il rapporto tra Totale Fondi Propri rispetto all'Attività di Rischio Ponderate (Total Capital Ratio) passerà dal 19,73% al 13,62%, comunque al di sopra della soglia minima prevista dalla normativa vigente (pari all'8%).

Eventuali cambiamenti sostanziali prospettive Emittente i significativi situazione finanziaria Emittente

B.1 3 Valutazione della solvibilità dell'Emittente

Non si sono verificati fatti recenti nella vita dell'Emittente che siano sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità.

Nel merito dei dati su base individuale riferiti all'Emittente e più precisamente con riferimento agli indicatori patrimoniali e fondi propri, si rappresenta (cfr. Sezione 3.2, commento alla Tabella 1) che la passività subordinata emessa da Iccrea Banca, per un ammontare complessivo di 200 milioni di euro, a partire dalle segnalazioni di vigilanza individuali e consolidate al 30 giugno 2015 non risulterà più computabile. Il rapporto tra Totale Fondi Propri rispetto all'Attività di Rischio Ponderate (Total Capital Ratio) passerà dal 19,73% al 13,62%, comunque al di sopra della soglia minima prevista dalla normativa vigente (pari all'8%).

B.1 4 Dipendenza da altri soggetti all'interno del gruppo

L'Emittente è una società appartenente al Gruppo bancario Iccrea ed è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento del socio di maggioranza Iccrea Holding S.p.A. che ne controlla il 99,998% del capitale sociale.

B.1 5 Principali attività dell'Emittente

Iccrea Banca S.p.A. ha per oggetto sociale la raccolta del risparmio, l'esercizio del credito nelle sue varie forme e l'attività di acquisto di crediti di impresa. Iccrea Banca S.p.A. può emettere obbligazioni conformemente alle vigenti disposizioni normative, ovvero assumere partecipazioni, anche di maggioranza, nei limiti e alle condizioni previsti dalle norme in vigore, in società che, in funzione della loro specializzazione, siano in grado di concorrere al migliore conseguimento dell'oggetto sociale. L'Emittente ha lo scopo prevalente di rendere più

		completa, intensa ed efficace, l'attività delle Casse Rurali ed Artigiane/Banche di Credito Cooperativo ("CRA/BCC"), sostenendone e potenziandone l'azione mediante lo svolgimento di funzioni creditizie, di intermediazione tecnica e di assistenza finanziaria in ogni forma e secondo le modalità previste dallo Statuto Sociale.															
B.1 6	Informazioni inerenti il controllo diretto o indiretto dell'Emittente	Alla data del presente Prospetto di Base, Iccrea Banca S.p.A. è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo, Iccrea Holding S.p.A. Alla data del presente Prospetto di Base, il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, è pari a Euro 216.913.200 diviso in n. 420.000 azioni da nominali Euro 516,46 cadauna, ed i principali azionisti risultano essere: Iccrea Holding con 419.991 azioni ordinarie pari a 99,998% quote in possesso, e la Federazione Lombarda con 9 azioni ordinarie pari a 0,002% quote in possesso.															
B.1 7	Rating dell'Emittente e e/o dello strumento finanziario	Alla data del presente Prospetto, il rating assegnato ad Iccrea Banca S.p.A. da due principali Agenzie di Rating, ovvero Standard & Poor's e Fitch Ratings, è il seguente: <table border="1" data-bbox="427 577 1441 808"> <thead> <tr> <th>AGENZIA DI RATING</th> <th>MEDIO – LUNGO TERMINE</th> <th>BREVE TERMINE</th> <th>OUTLOOK</th> <th>DATA DI EMISSIONE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Standard & Poor's</td> <td>BB</td> <td>B</td> <td>stabile</td> <td>18/12/2014</td> </tr> <tr> <td>Fitch Ratings</td> <td>BBB</td> <td>F3</td> <td>negativo</td> <td>03/02/2014</td> </tr> </tbody> </table> <p>L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating con riferimento alle Obbligazioni di propria emissione oggetto del presente Prospetto di Base.</p>	AGENZIA DI RATING	MEDIO – LUNGO TERMINE	BREVE TERMINE	OUTLOOK	DATA DI EMISSIONE	Standard & Poor's	BB	B	stabile	18/12/2014	Fitch Ratings	BBB	F3	negativo	03/02/2014
AGENZIA DI RATING	MEDIO – LUNGO TERMINE	BREVE TERMINE	OUTLOOK	DATA DI EMISSIONE													
Standard & Poor's	BB	B	stabile	18/12/2014													
Fitch Ratings	BBB	F3	negativo	03/02/2014													

La Sezione D "Rischi" della Nota di Sintesi, paragrafo D.2, è integralmente sostituito come segue:

Sezione D - Rischi		
D.2	Principali rischi che sono specifici per l'Emittente	<p><u>Rischio relativo al credit spread dell'Emittente</u></p> <p><u>Si richiama l'attenzione dell'investitore sulla circostanza che il Credit Spread (inteso come differenza tra il rendimento di una obbligazione plain vanilla di riferimento dell'emittente e il tasso Interest Rate Swap di durata corrispondente) rilevato il 22 maggio 2015 è pari a 105,9 bps. Inoltre il medesimo indicatore calcolato come media dei valori giornalieri su 14 gg di calendario antecedenti il 22 maggio 2015 è pari a 107,9 bps e risulta superiore al credit spread riferito ad un paniere di obbligazioni a tasso fisso senior di emittenti finanziari europei con rating tra BBB- e BBB+. Il paniere ricomprende titoli di emittenti il cui giudizio di rating appartiene al livello più basso dell'investment grade, precedente il livello speculativo, con medesima durata della obbligazione e rilevato alla stessa data (Credit Spread BBB pari a 66,45 bps) (cfr. Paragrafo 3.2). Considerato che un elevato livello di credit spread è espressione di un rischio di credito dell'emittente valutato dal mercato come significativo, si invita l'investitore a considerare anche tale indicatore al fine di un ulteriore apprezzamento della rischiosità dell'emittente.</u></p> <p><u>Rischi connessi alla crisi economico/finanziaria generale:</u></p> <p><u>La capacità reddituale e la stabilità dell'Emittente sono influenzati dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari ed, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita dell'economie del Paese in cui la Banca opera, inclusa la sua affidabilità creditizia, nonché dell'Area Euro nel suo complesso.</u></p> <p><u>Al riguardo, assumono rilevanza significativa l'andamento di fattori quali le aspettative e la fiducia degli investitori, il livello e la volatilità dei tassi di interesse a breve e lungo termine, i tassi di cambio, la liquidità dei mercati finanziari, la disponibilità e il costo del capitale, la sostenibilità del debito sovrano, i redditi delle famiglie e la spesa dei consumatori, i livelli di disoccupazione, l'inflazione e i prezzi delle abitazioni. Assume altresì rilievo, nell'attuale contesto economico generale, la possibilità che uno o più Paesi fuoriescano dall'Unione Monetaria o, in uno scenario estremo, che si pervenga ad uno scioglimento dell'Unione Monetaria medesima, con conseguenze, in entrambi i casi allo stato imprevedibili. Tali fattori, in</u></p>

particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità della Banca e sulla sua stessa solidità patrimoniale.

Rischio di Credito:

Iccrea Banca S.p.A. è esposta ai tradizionali rischi relativi all'attività creditizia. Pertanto, l'inadempimento da parte dei clienti ai contratti stipulati ed alle proprie obbligazioni, ovvero l'eventuale mancata o non corretta informazione da parte degli stessi in merito alla rispettiva posizione finanziaria e creditizia potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente. Più in generale, le controparti potrebbero non adempiere alle rispettive obbligazioni nei confronti dell'Emittente a causa di fallimento, assenza di liquidità, malfunzionamento operativo o per altre ragioni. Il fallimento di un importante partecipante del mercato, o addirittura timori di un inadempimento da parte dello stesso, potrebbero causare ingenti problemi di liquidità, perdite o inadempimenti da parte di altri istituti, i quali a loro volta potrebbero influenzare negativamente l'Emittente. L'Emittente può essere inoltre soggetto al rischio, in determinate circostanze, che alcuni dei suoi crediti nei confronti di terze parti non siano esigibili. Inoltre, una diminuzione del merito di credito dei terzi, ivi inclusi gli stati sovrani, di cui l'Emittente detiene titoli od obbligazioni potrebbe comportare perdite e/o influenzare negativamente la capacità dell'Emittente di vincolare nuovamente o utilizzare in modo diverso tali titoli od obbligazioni a fini di liquidità. Una significativa diminuzione nel merito di credito delle controparti dell'Emittente potrebbe pertanto avere un impatto negativo sui risultati dell'Emittente stesso. Mentre in molti casi l'Emittente può richiedere ulteriori garanzie a controparti che si trovino in difficoltà finanziarie, potrebbero sorgere delle contestazioni in merito all'ammontare della garanzia che l'Emittente ha diritto di ricevere e al valore delle attività oggetto di garanzia. Livelli di inadempimento, diminuzioni e contestazioni in relazione a controparti sulla valutazione della garanzia aumentano significativamente in periodi di tensioni e illiquidità di mercato.

Rischio di esposizione nei confronti di titoli di debito emessi da stati sovrani:

La crisi del debito sovrano ha condizionato l'andamento dei mercati e le scelte di politica economica di molti paesi europei. L'esposizione nei confronti degli Stati sovrani detenute dall'Emittente al 31 dicembre 2014 ammontano complessivamente a 7.651.913.666,72 Euro (contro un dato al 31 dicembre 2013 pari a 7.208.214.862,85 Euro) e rappresenta il 99,999% del totale attività finanziarie al 31 dicembre 2014. In maggior dettaglio, l'esposizione verso lo Stato italiano comprende titoli di debito per 7.651.389.352,58 Euro. Gli investimenti in titoli di debito sovrano verso Paesi UE ammontano ad 7.651.872.116,62 Euro. Eventuali tensioni sul mercato dei titoli di Stato e la volatilità degli stessi potrebbero avere effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca.

Rischio di mercato:

Si definisce rischio di mercato il rischio di perdite di valore degli strumenti finanziari, ivi inclusi i titoli degli stati sovrani, detenuti dall'Emittente per effetto dei movimenti delle variabili di mercato (a titolo esemplificativo ma non esaustivo, tassi di interesse, prezzi dei titoli, tassi di cambio) che potrebbero generare un deterioramento della solidità patrimoniale dell'Emittente. L'Emittente è quindi esposto a potenziali cambiamenti nel valore degli strumenti finanziari, ivi inclusi i titoli emessi da Stati sovrani, dovuti a fluttuazioni di tassi di interesse, dei tassi di cambio delle valute, dei prezzi dei titoli quotati sui mercati e delle materie prime e degli spread di credito e/o altri rischi. Tali fluttuazioni potrebbero essere generate da cambiamenti nel generale andamento dell'economia, dalla propensione all'investimento degli investitori, da politiche monetarie e fiscali, dalla liquidità dei mercati su scala globale, dalla disponibilità e costo dei capitali, da interventi delle agenzie di rating, da eventi politici a livello sia locale sia internazionale e da conflitti bellici e atti di terrorismo. Il rischio di mercato si manifesta sia relativamente al portafoglio di negoziazione (trading book) che comprende gli strumenti finanziari di negoziazione e gli strumenti

derivati ad essi collegati, sia al portafoglio bancario (banking book) che comprende le attività e le passività finanziarie diverse da quelle costituenti il trading book.

Rischio di liquidità dell'Emittente:

Si definisce rischio di liquidità il rischio che la Banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza, sia per incapacità di reperire fondi sul mercato (funding liquidity risk), sia per difficoltà a smobilizzare propri attivi (market liquidity risk) senza pregiudicare la propria operatività o condizione finanziaria. La liquidità dell'Emittente potrebbe essere danneggiata dalla temporanea impossibilità di accedere ai mercati dei capitali attraverso emissioni di titoli di debito (garantiti o non), dall'incapacità di vendere determinate attività o riscattare i propri investimenti, nonché da imprevisti flussi di cassa in uscita ovvero dall'obbligo di prestare maggiori garanzie. Questa situazione potrebbe insorgere a causa di circostanze indipendenti dal controllo dell'Emittente, come una generale turbativa di mercato o un problema operativo che colpisca l'Emittente o terze parti, o anche dalla percezione tra i partecipanti al mercato che l'Emittente o altri partecipanti del mercato stiano avendo un maggiore rischio di liquidità. Sono esempi di manifestazione del rischio di liquidità il fallimento di un importante partecipante del mercato, o addirittura timori di un inadempimento da parte dello stesso, che potrebbero causare ingenti problemi di liquidità, perdite o inadempimenti da parte degli altri istituti bancari, i quali a loro volta potrebbero influenzare negativamente l'Emittente. Oppure, una diminuzione del merito di credito dei terzi di cui l'Emittente detiene titoli od obbligazioni, che potrebbe comportare perdite e/o influenzare negativamente la capacità dell'Emittente di vincolare nuovamente o utilizzare in modo diverso tali titoli od obbligazioni a fini di liquidità. Nonostante l'Emittente monitori costantemente il proprio rischio di liquidità, un'eventuale evoluzione negativa della situazione di mercato e del contesto economico generale e/o del merito creditizio dell'Emittente, eventualmente accompagnata dalla necessità di adeguare la situazione di liquidità dell'Emittente stessa a requisiti normativi di volta in volta introdotti in attuazione di Basilea III, potrebbe avere effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente. In tale contesto, si precisa che l'Emittente ricorre anche al finanziamento presso la BCE. In particolare, l'esposizione dell'Emittente in termini di linee di finanziamento per LTRO e T-LTRO sono rispettivamente pari, al 31 dicembre 2014, a nominali Euro 9,4 miliardi con scadenza gennaio e febbraio 2015 ed a nominali 3,985 miliardi con scadenza settembre 2018 e con verifica del rispetto dei requisiti ad aprile 2016, nel caso di non rispetto degli stessi è previsto il rimborso anticipato a settembre 2016 (cfr. Tabella 6bis "Operazioni di finanziamento presso la BCE", inserita all'interno dell'elemento B.12 della presente Nota di Sintesi.).

Rischio operativo:

Il rischio operativo può essere definito come il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni ed insiti nell'operatività dell'Emittente. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. L'Emittente è esposto a molti tipi di rischio operativo, compresi il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite da dipendenti e di rischio di errori operativi, compresi quelli risultanti da vizi o malfunzionamenti dei sistemi informatici o di telecomunicazione. I sistemi e le metodologie di gestione del rischio operativo sono progettati per garantire che tali rischi connessi alle proprie attività siano tenuti adeguatamente sotto controllo. Qualunque inconveniente o difetto di tali sistemi potrebbe incidere negativamente sulla posizione finanziaria e sui risultati operativi dell'Emittente.

Rischio collegato a procedimenti giudiziari:

Il rischio derivante da procedimenti giudiziari consiste nella possibilità per l'Emittente di dover sostenere risarcimenti, in caso di esito sfavorevole degli stessi. Le più consuete controversie giudiziarie sono relative ad azioni di nullità, annullamento, inefficacia o risarcimento danni conseguenti a

operazioni afferenti all'ordinaria attività bancaria e finanziaria svolta dall'Emittente. Nel corso dello svolgimento della propria attività, l'Emittente è parte di alcuni procedimenti amministrativi, giudiziari o/o arbitrali da cui potrebbero derivare obblighi risarcitori per importi rilevanti a carico dello stesso. Sulla base di una valutazione del potenziale rischio derivante da tali controversie, la Banca ritiene che l'importo accantonato a Fondo per Rischi ed Oneri (cfr. Nota Integrativa Sezione 12.4 – Fondo per rischi ed oneri – Altri fondi), pari a 6.303.841 Euro, sia sufficiente a coprire gli importi che eventualmente saranno dovuti in relazione a tali controversie.

Rischio connesso all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario ed alle modifiche intervenute nella disciplina sulla risoluzione delle crisi bancarie:

L'Emittente è soggetto ad un'articolata e stringente regolamentazione, nonché all'attività di vigilanza, esercitata dalle istituzioni preposte (in particolare, Banca Centrale Europea, Banca d'Italia e CONSOB). Sia la regolamentazione applicabile, sia l'attività di vigilanza, sono soggette, rispettivamente, a continui aggiornamenti ed evoluzioni della prassi. Oltre alla normativa di matrice sovranazionale e nazionale e di natura primaria o regolamentare in ambito finanziario e bancario, l'Emittente è soggetto a specifiche normative, in tema, tra l'altro, di antiriciclaggio, usura, tutela del cliente (consumatore). La fase di forte e prolungata crisi dei mercati ha portato all'adozione di discipline più rigorose da parte delle autorità internazionali. A partire dal 1° gennaio 2014, parte della Normativa di Vigilanza è stata modificata in base alle indicazioni derivanti dai c.d. accordi di Basilea III, principalmente con finalità di un significativo rafforzamento dei requisiti patrimoniali minimi, del contenimento del grado di leva finanziaria e dell'introduzione di policy e di regole quantitative per l'attenuazione del rischio di liquidità negli istituti bancari. In particolare, per quanto concerne l'innalzamento dei requisiti patrimoniali, gli accordi di Basilea III prevedono una fase transitoria con livelli minimi di patrimonializzazione via via crescenti; a regime, ovvero a partire dal 2019, tali livelli contemplano per le banche un Common Equity Tier 1 ratio pari almeno al 7% delle attività ponderate per il rischio, un Tier 1 Capital ratio pari almeno all'8,5% ed un Total Capital ratio pari almeno al 10,5% delle suddette attività ponderate per il rischio (tali livelli minimi includono il c.d. "capital conservation buffer", ovvero un "cuscinetto" di ulteriore capitalizzazione obbligatoria). Per quanto concerne la liquidità, gli accordi di Basilea III prevedono, tra l'altro, l'introduzione di un indicatore di breve termine (Liquidity Coverage Ratio, o "LCR"), avente come obiettivo la costituzione e il mantenimento di un buffer di liquidità che consenta la sopravvivenza della banca per un periodo temporale di trenta giorni in caso di grave stress, e di un indicatore di liquidità strutturale (Net Stable Funding Ratio, o "NSFR") con orizzonte temporale superiore all'anno, introdotto per garantire che attività e passività presentino una struttura per scadenze sostenibile. Relativamente a questi indicatori, si segnala che:

- per l'indicatore LCR è previsto un valore minimo del 60% a partire dal 1 ottobre 2015, con un minimo in progressivo aumento fino a raggiungere il 100% dal 1 gennaio 2018 secondo il regolamento UE n. 575/2013 ("CRR");

- per l'indicatore NSFR, sebbene la proposta del Comitato di Basilea prevedesse una soglia minima del 100% da rispettare a partire dal 1 gennaio 2018. Basilea III, oltre ai requisiti di capitale ponderati per il rischio, introduce a partire dal 2015 un indicatore minimo di leva finanziaria (leverage ratio) con l'obiettivo di porre un limite alla crescita del leverage delle banche ed evitare che i metodi usati per la stima dei coefficienti di ponderazione sottostimino i rischi effettivi e quindi il fabbisogno di capitale. Ai fini del calcolo del denominatore del leverage ratio, si tiene conto dell'esposizione totale, comprensiva delle attività fuori bilancio, alle quali si applica un fattore di conversione uniforme pari al 100%. Nonostante l'evoluzione normativa summenzionata preveda un regime graduale di adattamento ai nuovi requisiti prudenziali, gli impatti sulle dinamiche gestionali dell'Emittente potrebbero essere significativi. Tra le novità regolamentari si segnala la Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, pubblicata il 12 giugno 2014 sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, in ordine alla istituzione di un quadro di risanamento e risoluzione delle crisi degli enti creditizi e delle imprese di investimento (Direttiva Bank Recovery and Resolution Directive o "BRRD", o "Direttiva"), che s'inserisce nel contesto della definizione di un meccanismo unico di

risoluzione delle crisi e del Fondo unico di risoluzione delle crisi bancarie. Tra gli aspetti innovativi della BRRD si evidenzia l'introduzione di strumenti e poteri che le Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (le "Autorità") possono adottare per la risoluzione di una situazione di crisi o dissesto di una banca. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell'ente, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza. In particolare, in base alla direttiva, si registra il passaggio da un sistema di risoluzione della crisi basato su risorse pubbliche (c.d. bail-out) a un sistema in cui le perdite vengono trasferite agli azionisti, ai detentori di titoli di debito subordinato, ai detentori di titoli di debito non subordinato e non garantito, ed infine ai depositanti per la parte eccedente la quota garantita, ovvero per la parte eccedente Euro 100.000,00 (c.d. bail-in). Pertanto, con l'applicazione dello strumento del "bail-in", i sottoscrittori potranno subire la svalutazione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché la conversione in titoli di capitale delle obbligazioni, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente. Inoltre, ove ricorrano i presupposti, le Autorità potranno richiedere l'utilizzo del Fondo di risoluzione unico di cui al Regolamento (UE) n. 806/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, finanziato mediante contributi versati dalle banche a livello nazionale. La Direttiva è entrata in vigore il 1° gennaio 2015 fatta eccezione per le disposizioni relative allo strumento del "bail-in" per le quali è stata prevista la possibilità per lo Stato Membro di posticipare il termine di decorrenza, al più tardi, al 1° gennaio 2016 anche se le relative disposizioni potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione ancorché emessi prima dei suddetti termini. Si segnala inoltre che è tuttora in corso il processo di recepimento a livello nazionale della direttiva. Sebbene l'Emittente si impegni ad ottemperare al complesso sistema di norme e regolamenti, il suo mancato rispetto, ovvero eventuali mutamenti di normative e/o cambiamenti delle modalità di interpretazione e/o applicazione delle stesse da parte delle competenti autorità, potrebbero comportare possibili effetti negativi rilevanti sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Rischio connesso alle attività di Asset Quality Review:

L'Emittente appartiene al Gruppo bancario Iccrea, gruppo che rientra fra i quindici gruppi creditizi italiani che saranno soggetti alla vigilanza unica da parte della Banca Centrale Europea (BCE) a partire da novembre 2014. Il Comprehensive Assessment si articola in un processo complessivo suddiviso in tre fasi specifiche di attività di verifica: (i) un'analisi dei rischi a fini di vigilanza, allo scopo di valutare, in termini quantitativi e qualitativi, i fattori di rischio fondamentali, inclusi quelli sotto il profilo della liquidità, della leva finanziaria e del costo del finanziamento; (ii) un esame della qualità degli attivi (Asset Quality Review, "AQR") intesa a migliorare la trasparenza delle esposizioni bancarie attraverso un'analisi della qualità dell'attivo delle banche, ivi compresa l'adeguatezza sia della valutazione di attività e garanzie, sia dei relativi accantonamenti; (iii) una prova di stress per verificare la tenuta dei bilanci bancari in scenari di stress valutata nell'arco temporale 2014-2016. Il Comprehensive Assessment ha tre obiettivi principali: trasparenza (migliorare la qualità delle informazioni disponibili sulla situazione delle banche), correzione (individuare e intraprendere le azioni correttive eventualmente necessarie) e rafforzamento della fiducia (assicurare a tutti i soggetti interessati dall'attività bancaria che gli istituti sono fundamentalmente sani e affidabili). Con riferimento alla comunicazione ricevuta il 4 dicembre 2014 dalla Banca Centrale Europea in merito ai risultati quantitativi emersi in sede di AQR (Comprehensive Assessment – Follow up), si rappresenta che l'Emittente non ha avuto impatti contabili sul bilancio 2014 in ragione di un portafoglio di attività deteriorate verso la clientela residuale.

4. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL “DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE” DEL PROSPETTO DI BASE

La Sezione V - “Documento di Registrazione” del Prospetto di Base è integralmente sostituita come segue:

SEZIONE V - DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

Per le informazioni relative all’Emittente si rinvia alla sezione V - Documento di Registrazione approvato in data **5 giugno 2015** con nota n. protocollo **0045586/15** del **5 giugno 2015**, incorporato mediante riferimento nel presente Prospetto di Base, e consultabile presso la sede dell’Emittente in Roma, Via Lucrezia Romana n. 41/47 nonché sul sito internet di Iccrea Banca S.p.A. all’indirizzo www.iccreabanca.it.

La presente sezione costituisce un Documento di Registrazione ai fini della Direttiva 2003/71/CE

5. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA COPERTINA DEL MODELLO DI CONDIZIONI DEFINITIVE DEL PROSPETTO DI BASE

Iccrea Banca S.p.A. – Istituto Centrale del Credito Cooperativo



[inserire eventuale ulteriore logo del Responsabile del Collocamento]

Società per Azioni – Via Lucrezia Romana, 41/47 - 00178 Roma
P. IVA, Codice Fiscale e n. di Iscrizione al Registro delle Imprese di Roma n. 04774801007
soggetta al controllo e coordinamento di ICCREA HOLDING S.p.A.
Gruppo Bancario Iccrea
Iscritto all’Albo dei Gruppi Bancari n. 20016
Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia

Iccrea Banca S.p.A. – Istituto Centrale del Credito Cooperativo
Iscritta all’Albo delle Banche n. 5251

Capitale sociale € 216.913.200 interamente versato

[•]

In qualità di Emittente *[e Responsabile del Collocamento]*

[•]

[In qualità di Responsabile del Collocamento]

CONDIZIONI DEFINITIVE

di Offerta di prestiti obbligazionari denominati

[“Iccrea Banca Tasso Fisso subordinato Tier II con eventuale rimborso anticipato e/o eventuale rimborso con ammortamento periodico”]

[“Iccrea Banca Tasso Fisso crescente subordinato Tier II con eventuale rimborso anticipato e/o eventuale rimborso con ammortamento periodico”]

[“Iccrea Banca Tasso Variabile subordinato Tier II con eventuale rimborso anticipato e/o eventuale rimborso con ammortamento periodico”]

[DENOMINAZIONE E ISIN DEL PRESTITO]

ai sensi del programma di offerta denominato “[•]” di cui al prospetto di base pubblicato mediante deposito presso la Consob in data 30 marzo 2015 a seguito di approvazione comunicata con nota n. prot. 0021932/15 del 26 marzo 2015 (il “**Prospetto di Base**”), **al I° Supplemento al Prospetto di Base depositato presso la Consob in data 9 giugno 2015 a seguito di**

approvazione comunicata con nota n. prot. 0045586/15 del 5 giugno 2015 nonché di eventuali **ulteriori** supplementi al medesimo *[indicare dettagli]*.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse alla CONSOB in data [•].

Le presenti Condizioni Definitive sono state elaborate ai fini dell'articolo 5, paragrafo 4, della direttiva 2003/71/CE e successive modifiche e integrazioni (la "Direttiva Prospetto"), e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base ed al suo supplemento (o ai suoi supplementi).

Il Prospetto di Base ed il suo eventuale supplemento (o i suoi supplementi) sono stati pubblicati, a norma dell'articolo 14 della direttiva 2003/71/CE e successive modifiche, sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo web www.iccreabanca.it e sono a disposizione, in forma stampata e gratuita, a chi ne richieda copia presso la sede legale dell'Emittente in Roma, Via Lucrezia Romana 41/47, nonché sul sito internet www.iccreabanca.it e in forma stampata e gratuita presso le sedi presso la sede e le filiali del Responsabile del Collocamento, se diverso dall'Emittente, [nonché [•]]. Eventuali ulteriori supplementi saranno pubblicati con le medesime modalità.

Per ottenere informazioni complete occorre leggere congiuntamente sia il Prospetto di Base che le presenti Condizioni Definitive.

La nota di sintesi relativa alla singola emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

Il Prospetto di Base incorpora mediante riferimento il documento di registrazione dell'Emittente pubblicato mediante deposito presso la Consob in data **5 giugno 2015** a seguito di approvazione comunicata con nota n. prot. **0045586/15** del **5 giugno 2015** (il "Documento di Registrazione").

Qualunque termine con la lettera maiuscola, non altrimenti definito, avrà il significato ad esso attribuito nel Prospetto di Base.

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

L'investimento nei prestiti obbligazionari subordinati comporta per l'investitore il rischio che, in caso di liquidazione o di sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, la massa fallimentare riesca a soddisfare soltanto i crediti che debbono essere soddisfatti con precedenza rispetto alle obbligazioni subordinate e che pertanto lo stesso possa conseguire a scadenza perdite in conto capitale di entità più elevata rispetto ai titoli di debito antergati alle obbligazioni subordinate. Queste ultime in caso di default presentano infatti un rischio di mancato rimborso maggiore rispetto a quello di titoli obbligazionari.

E' quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti solo dopo averne compreso la natura ed il grado di esposizione al rischio che esse comportano. L'investitore deve considerare che la complessità delle Obbligazioni può favorire l'esecuzione di operazioni non appropriate. Si consideri che, in generale, l'investimento nelle Obbligazioni Subordinate Tier II, in quanto titoli di particolare complessità, non è adatto alla generalità degli investitori; pertanto, l'investitore dovrà valutare il rischio dell'operazione e l'intermediario dovrà verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore ai sensi della normativa vigente.